

PRESIDENTE. Il deputato Di Cavour Gustavo ha facoltà di parlare per fare una proposta sull'ordine del giorno.

DOMANDA PER LA DISCUSSIONE D'URGENZA DEL PROGETTO DI LEGGE SUGLI ADEMPRIVI.

CAVOUR G. Nella seduta di sabato venne distribuita agli onorevoli deputati la relazione della Commissione sul progetto di legge sugli adempri. Ora, io prego la Camera acciocchè, per i motivi svolti nella relazione, voglia dichiarare d'urgenza la discussione di quel progetto di legge.

SPANO. Siccome il corriere per la Sardegna non parte che nel giorno di domani, ed alcuni deputati hanno dovuto scrivere ai sindaci dell'interno dell'isola per chiedere degli ulteriori schiarimenti dai Consigli comunali da cui vennero eletti, io pregherei la Camera a volere rimandare la dichiarazione d'urgenza sopra questo progetto di legge almeno sino a che sia di ritorno il battello a vapore che partirà sabato per Cagliari.

CAVOUR G. Osservo che la legge è stata presentata fino dal 7 di febbraio; che sono giunte varie petizioni da molte parti della Sardegna perchè si discutesse sollecitamente; che i deputati sardi hanno conseguentemente fatto istanze presso la Commissione acciocchè si facesse presto, e pervennero pur anche alla Camera le osservazioni della società reale agraria ed economica di Cagliari; inoltre mi sembra che chi non ha potuto formarsi finora un'opinione, difficilmente potrà formarsela in due o tre giorni.

Per queste ragioni mi pare che l'urgenza sia bene dimostrata.

SPANO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Siccome non si tratterebbe per ora che di deliberare l'urgenza per la discussione di questo progetto di legge, e resterebbe poi ancora libero alla Camera di determinare il giorno all'uopo, così mi pare che non ci possa essere difficoltà a decidere sin d'ora su questa proposta.

SPANO. L'urgenza ora domandata e sopra la quale insiste l'onorevole marchese di Cavour potrebbe fare sì che la legge sull'abolizione degli adempri dovesse venire a discutersi fra due o tre giornate, cioè appena terminata la discussione che attualmente ci occupa. Ora, trattandosi di legge vitale e di tanto e così grave interesse per l'isola di Sardegna, credo potermi arbitrare a chiedere, anche a nome degli altri miei colleghi deputati sardi, almeno una dilazione di dieci o dodici giorni per metterla in discussione. E tanto più, in quanto alcuni di questi sarebbero tuttora assenti, e la relazione di cui trattasi ci veniva distribuita dopo la partenza del corriere dello scorso sabato.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta del deputato Cavour Gustavo, che è per dichiarare d'urgenza la legge sugli adempri, facendo osservare che con ciò rimane ancora a fissarsi il giorno per la discussione.

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera affermativamente.)

GUGLIANETTI. Giacchè la Camera ha dichiarato di urgenza la legge sugli adempri, nonostante l'opposizione dell'onorevole Spano, io credo che convenga anche di stabilire un giorno per incominciare la discussione della legge sul prestito; questa legge è gravissima, quindi conviene che tutti i deputati siano avvertiti del giorno in cui si aprirà la discussione di essa, affinché possano, ove lo credano, trovarsi presenti.

Io invito perciò il nostro onorevole presidente a consultare la Camera per qual giorno intenda di stabilire la discussione sul prestito dei 40 milioni.

PRESIDENTE. Faccio notare al deputato Guglianetti che io mi era già proposto prima d'ora d'interrogare la Camera intorno al giorno da fissarsi per la discussione della legge sul prestito, e ciò farò al fine della seduta.

In questa circostanza, giovami credere che si vorrà pure tenere conto delle relazioni che già sono in pronto. (Il processo verbale è approvato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO DEI CONSOLATI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il proseguimento della discussione dello schema di legge sull'ordinamento del servizio consolare.

La Camera è rimasta all'articolo 62, del quale darò lettura:

« Art. 62. La persona incaricata delle significazioni stenderà sull'originale e sulla copia significata la sua relazione, nella quale dovrà indicare l'ora, il giorno, mese, anno, luogo e modo in cui seguì la significazione.

« La relazione sarà sottoscritta e vi sarà menzionata la qualità dell'ufficiale.

« Potrà supplire alla medesima relazione una ricevuta della persona cui venne rimesso l'atto, fatta sopra apposito registro, e nella conformità che verrà stabilita dal regolamento. »

Il deputato Arnulfo ha facoltà di parlare.

ARNULFO. Ho visto con piacere che il Ministero e la Commissione si adoperarono d'accordo per semplificare la forma delle citazioni, non prescrivendo la presenza dei testimoni per le citazioni medesime, ammettendo l'affissione alla porta quando l'uscieri non trova congiunti o famigliari del citato, e provvedendo insomma affinché quest'atto importante si faccia bensì colla necessaria guarentigia, ma non sia nè troppo spendioso, nè troppo imbarazzante l'eseguirlo.

Valendomi di tale commendevole iniziativa, che desidero veder applicata nel Codice di procedura civile da rivedersi, io ho proposto ieri e ripropongo oggi che all'articolo 62 si sopprimano le parole: « e sulla copia significata; » vale a dire che la relazione d'intimazione di un usciere o di colui che è incaricato di fare le intimazioni debba scriversi soltanto sull'originale, e mai sulla copia da intimarsi, poichè per trascrivere la relazione di inti-